

NOSTRA INTERVISTA CON IL COMPAGNO FIORENTINO, SEGRETARIO DELLA FEDERSTATALI

Il 7 giugno è decisivo per l'avvenire di un milione di pubblici dipendenti

I risultati dell'azione della CGIL e le prospettive degli statali - La grave minaccia della "legge-delega" - La lotta si concluderà solo con l'accoglimento di tutte le rivendicazioni - Negare al d.c. la maggioranza nel nuovo Parlamento

Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:



Giovanni Fiorentino, candidato del PCI alla Camera

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

TORNA AD INASPRIRSI LA CRISI ANGLIO-EGIZIANA

Le forniture agli inglesi bloccate dal governo egiziano

Un villaggio presso Suez cannoneggiato dalle truppe britanniche - «Dulles parla il linguaggio degli imperialisti»

IL CAIRO, 14. — Il governo egiziano ha deciso oggi di proibire la fornitura di merci egiziane (viveri, bevande, materiale da costruzione) alla guarnigione britannica nella zona del Canale di Suez, salvo dietro autorizzazioni particolari e specifiche. Per assicurare il controllo del blocco economico contro le truppe inglesi, tutte le strade che conducono alla zona del Canale sono pattugliate da reparti dell'esercito egiziano.

Una grave provocazione militare è stata attuata ieri notte dalle truppe britanniche, le quali hanno cannoneggiato a lungo il villaggio di Kfar Abu-Duwa, presso il porto di Suez. Fortunatamente vi sono state poche vittime. Fonti egiziane affermano che il cannoneggiamento è stato iniziato dai britannici nell'attesa di un colpo a salve sparato dall'artiglieria egiziana per annunciare l'inizio del Ramadan, il mese musulmano del digiuno.

Gli inglesi hanno tentato, invece, assurdamente, di giustificare il loro cannoneggiamento come una reazione a colpi sparati da civili egiziani contro un deposito d'acqua. Il loro vero intento è, tuttavia, chiaramente illustrato dal fatto che essi continuano a far sbarcare nella zona del Canale rinforzi di armi e di truppe per la loro guarnigione.

La "paura della pace"

(Continuazione dalla 1. pagina) «Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

Severnik riceve i delegati italiani

MOSCA, 14. — Una delegazione italiana capeggiata dal compagno Giuseppe Tuzarella, segretario della Confederazione Generale Italiana del Lavoro, è stata ricevuta ieri dal presidente del consiglio centrale d'Unione dei Sindacati sovietici, Nikolai Severnik.

Severnik ha cordialmente salutato i rappresentanti del popolo lavoratore italiano ed ha assicurato ad essi - buon accesso nel loro nobile compito di difendere i vitali interessi dei lavoratori italiani, dei sindacati e della libertà democratica e pacifica tra le nazioni.

McCarthy chiede le «scuse» di Churchill

WASHINGTON, 14. — In un discorso di eccezionale violenza al Senato il senatore Mc Carthy ha dichiarato che «se gli inglesi hanno vedute diverse circa la condotta della guerra in Corea, se ne vadano al diavolo».

Mc Carthy ha attaccato duramente Adenauer chiedendo che il capo dei laburisti inglesi formuli «pubbliche scuse per il suo vile attacco al presidente e al popolo degli Stati Uniti» ed ha attaccato Churchill che «è riuscito ad ascoltare il discorso di Attlee solo scuotendo qua e là la testa, sottolineando il suo accordo con le parole del leader».

LE TRATTATIVE IN COREA

(Continuazione dalla 1. pagina) «Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

«Dopo la conclusione della recente fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti abbiamo ritenuto opportuno avvicinare il compagno Giovanni Fiorentino, segretario della Federazione nazionale degli statali. Ecco quanto egli ci ha dichiarato nel corso della sua intervista:»

Il "Popolo", riconobbe che l'URSS cercava di migliorare il nostro trattato di pace

Una dichiarazione di Bitossi sugli incontri della delegazione sindacale italiana a Parigi con Molotov e Byrnes - Solo gli Stati Uniti respinsero le richieste dei lavoratori italiani

Il compagno sen. Renato Bitossi, segretario della C.G.I.L., ci ha fatto alcune importanti dichiarazioni in merito alle affermazioni di De Gasperi su una presunta ostilità dimostrata dall'URSS nei confronti dell'Italia all'epoca della stesura del trattato di pace. «Mi pare necessario», ci ha detto Bitossi «far conoscere agli italiani un fatto di grande importanza che smentisce nettamente quanto l'on. De Gasperi ha fatto presente che, per la necessità e c'è da effettuare la ricostruzione dell'Italia e di fronte all'estrema indigenza delle masse lavoratrici italiane, era opportuno che l'URSS, gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia e tutti gli altri paesi che ci chiedevano riparazioni, non ci imponessero delle clausole economiche regolatorie, il cui prezzo in definitiva sarebbe stato pagato dai lavoratori e dalle loro famiglie.»

Orbene, di fronte alle nostre osservazioni sul progetto del trattato di pace, Molotov non assunse affatto l'atteggiamento di cui parla De Gasperi, ma dimostrò invece una profonda comprensione e un'alta sollecitudine per le condizioni economiche e sociali dell'Italia, nonostante l'Unione Sovietica avesse subito dalla guerra fascista danni ingentissimi, certo di gran lunga maggiori di quelli subiti dalle altre nazioni alleate.

A noi, rappresentanti dei lavoratori italiani che avevamo lottato contro il fascismo e che avevamo fatto la Resistenza, il rappresentante del Paese del socialismo dimostrò con delle proposte concrete che l'URSS non era animata da nessun proposito di vendetta contro il popolo italiano. Ed ecco in merito al fatto che, riferendo in merito alle

che riportava queste parole di Byrnes sotto il titolo: «Gravemente dichiaro che gli inglesi hanno vedute diverse circa la condotta della guerra in Corea, se ne vadano al diavolo».

McCarthy ha attaccato duramente Adenauer chiedendo che il capo dei laburisti inglesi formuli «pubbliche scuse per il suo vile attacco al presidente e al popolo degli Stati Uniti» ed ha attaccato Churchill che «è riuscito ad ascoltare il discorso di Attlee solo scuotendo qua e là la testa, sottolineando il suo accordo con le parole del leader».

McCarthy ha attaccato duramente Adenauer chiedendo che il capo dei laburisti inglesi formuli «pubbliche scuse per il suo vile attacco al presidente e al popolo degli Stati Uniti» ed ha attaccato Churchill che «è riuscito ad ascoltare il discorso di Attlee solo scuotendo qua e là la testa, sottolineando il suo accordo con le parole del leader».

UNA NUOVA VIA PER LA SALVEZZA DELLA VITA UMANA

Su un corpo umano raffreddato a 28 gradi Dogliotti svuota il cuore e incide la valvola

La grande operazione chirurgica — Il paziente è in via di completa guarigione

TORINO, 14. — Il professor Mario Dogliotti, il clinico italiano la cui fama è ormai di risonanza internazionale, ha informato ieri la Società piemontese di chirurgia, della quale è presidente, della conclusione di una importante operazione eseguita alla Clinica Chirurgica della Università: un cuore è stato completamente svuotato dal sangue per incidere col bisturi la valvola mitrale di un cuore umano.

Il paziente torinese era un giovane di 19 anni, affetto da una grave forma di cuore circolatorio per sanare il quale era necessario accertarne «de visu» l'entità.

Occorreva, in poche parole, impedire al sangue di affluire al cuore.

Prima di iniziare il raffreddamento, il paziente venne preparato con un prodotto anti-istamico e ganglioplegico, allo scopo di evitare qualsiasi reazione alla temperatura: a 30 gradi cadde in «narcosi fisica» e due gradi più sotto ancora si poté iniziare l'operazione.

Ma non finisce qui la testimonianza che devo recare. Tre giorni dopo fummo ricevuti dal ministro degli Esteri degli Stati Uniti d'America, Byrnes, con molta sufficienza, ci disse che era al corrente della gravità della situazione dei lavoratori italiani ma che le riparazioni italiane dovevano parare e prevedeva la confisca della massima parte dei beni italiani che si trovavano nei paesi debitori. L'aiuto che egli poteva assicurarci era quello di «interporre i suoi buoni uffici» di svolgere «opera di persuasione» presso tutti i paesi che richiedevano riparazioni all'Italia, per moderarne le richieste.

«Ma — e cito ancora da Il Popolo del 3 settembre 1946, che, riferendo in merito alle

Dichiarazioni di Longo sul processo di Oderzo

Attesa per oggi o domani la sentenza — Le ultime arringhe

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE. VELLETRI, 14. — Siamo alla vigilia della sentenza di questo processo mostro, inteso contro i partigiani di Oderzo e la Resistenza tutta. Sono sfilati davanti ai giudici 233 testi, dei quali 198 d'accusa, in massima parte fascisti. Hanno preso parte al dibattimento 22 avvocati della Difesa e 11 della Parte Civile. Oltre mille le pagine dei verbali di testimonianze.

Febbrile è l'attesa della sentenza che sarà emanata solitamente nelle prime ore di sabato, dopo che la Corte si riunirà in Camera di Consiglio, non appena l'avvocato Giuseppe Scaglia avrà concluso l'arringa finale.

«Costoro sono soldati, ha dichiarato Fadda al termine della sua interessante arringa, sono ancora i soldati dell'Italia legittima, che, per fortuna, si combatteva nella nostra Italia di oggi».

«L'arrivato è durato 20 minuti e 50 secondi, con i quali tu suturasti l'incisione e fatto riaffluire il sangue al cuore attraverso l'arteria omerale e iniziato, immediatamente, il riscaldamento del paziente il cui corpo in una ora ritornò alla temperatura normale».

ITALIA - UNO

nella scheda Totocalcio del 17 maggio



Ascoltate domenica la COLONNA VOCE alle 19,45 sul programma nazionale della radio